



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

POLICY DI ATENEO PER L'ACCESSO APERTO ALLE PUBBLICAZIONI E AI DATI DELLA RICERCA

(approvata dal Consiglio di Amministrazione del 19/12/2017; in vigore dal 01/01/2018)

1. Definizioni

Per “Università” o “Ateneo” si intende l’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

Per “Contributo della ricerca scientifica” o “Contributo” si intende qualsiasi pubblicazione comprensiva di dati, quali a titolo esemplificativo immagini, video, tabelle, disegni e formule, che sia destinata al dibattito scientifico.

Per “Autore” si intende un membro dell’Università a qualsiasi titolo ad essa affiliato, quale, ad esempio, un professore o un ricercatore di ruolo, un docente a contratto, un assegnista, un dottorando, un componente del personale tecnico-amministrativo, uno studente, che sia autore di un Contributo della ricerca scientifica.

Per “Accesso aperto” si intende la pubblicazione di un Contributo della ricerca scientifica accompagnata dalla concessione gratuita, irrevocabile e universale a tutti gli utilizzatori del diritto d’accesso al Contributo e dell’autorizzazione a riprodurlo, utilizzarlo, distribuirlo, trasmetterlo e mostrarlo pubblicamente e a produrre e distribuire lavori da esso derivati in ogni formato digitale per ogni scopo responsabile, soggetto all’attribuzione autentica della paternità intellettuale, nonché il diritto di riprodurre una quantità limitata di copie stampate per il proprio uso personale.

Per “Versione digitale editoriale” o “PDF Editoriale” si intende la versione digitale del Contributo della ricerca scientifica editata e pubblicata dall’editore.

Per “Versione digitale finale referata”, o “post–print”, si intende la versione digitale definitiva accettata dall’editore che integra i risultati del processo di referaggio ma che non è stata ancora editata dall’editore e che non presenta loghi o marchi del medesimo editore.

Per “Archivio istituzionale della ricerca scientifica” o “Archivio” si intende l’Archivio dell’Università destinato a ricevere il deposito e la pubblicazione dei Contributi della ricerca scientifica e dei relativi metadati.



ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Per “Metadati” si intendono i dati di carattere descrittivo, semantico e gestionale di un Contributo (quali i dati bibliografici, i soggetti, la struttura di afferenza degli autori).

Per “Green Road” si intende la modalità di disseminazione ad accesso aperto di un Contributo, pubblicato originariamente in una rivista o in altro tipo di pubblicazione, mediante l’Archivio istituzionale, nella sua “Versione digitale editoriale” o nella sua “Versione digitale finale referata” e reso accessibile anche dopo un periodo di temporanea chiusura (“periodo di embargo”) definito dall’editore.

Per “Gold road” si intende la modalità di pubblicazione di un Contributo in una rivista o in una pubblicazione ad accesso aperto e immediato.

Per “Dati della Ricerca” si intendono le informazioni, in qualsiasi formato, utilizzate secondo un protocollo definito nell’ambito di una specifica attività di ricerca condotta dall’Autore e necessarie per validare i risultati della ricerca stessa. A titolo meramente esemplificativo sono da intendersi dati della ricerca: risultati (positivi o negativi) di tutti gli esperimenti rilevanti per la ricerca, fatti, osservazioni, esperienze, fonti edite e inedite, riferimenti bibliografici, software e codice, testi, oggetti del presente o del passato, raccolti o creati in formato digitale e/o cartaceo. I dati della ricerca possono essere espressi in formato numerico, descrittivo, audio o video. Possono essere grezzi o elaborati.

2. Premesse

L’Università, in ottemperanza a quanto stabilito all’art. 18 del *Codice etico e di comportamento*, promuove l’attuazione del principio dell’accesso aperto (Open Access) come definito dalla *Dichiarazione di Berlino sull’accesso aperto alla letteratura scientifica (Berlin Declaration on Open Access to Knowledge in the Sciences and Humanities)* dell’ottobre 2003, e dalla Dichiarazione di Messina del 2004 entrambe sottoscritte dall’Università di Bologna.

Il principio dell’accesso aperto risponde agli alti valori costituzionali di promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca, nonché di tutela della libertà accademica. In particolare esso mira a potenziare la disseminazione su scala internazionale della ricerca scientifica, a comprimere il tasso di duplicazione degli studi scientifici, a rafforzare la ricerca interdisciplinare, il trasferimento della



ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

conoscenza alle imprese e la trasparenza verso la cittadinanza, a rendere più efficiente l'uso di contributi scientifici a fini didattici, a garantire la conservazione nel tempo della produzione scientifica e a favorire la corretta attribuzione della paternità intellettuale.

La presente policy risponde:

- 1) alla Raccomandazione della Commissione UE del 17 luglio 2012 sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione (2012/417/UE) in GUCE L 194/39 del 21 luglio 2012 nella quale, tra l'altro, la Commissione UE chiede, per il tramite degli Stati membri, alle istituzioni accademiche di definire e attuare politiche per la diffusione delle pubblicazioni scientifiche e per l'accesso aperto alle stesse, nonché politiche per la loro conservazione a lungo termine;
- 2) all'art. 4 della Legge n.112 del 7 ottobre 2013 (G.U. n.236 del 8-10-2013) con la quale si prevede che i soggetti pubblici che finanziano la ricerca scientifica adottino, nella loro autonomia, misure per la promozione dell'accesso aperto.

3. Realizzazione dell'Accesso aperto

L'Università si propone di realizzare l'accesso aperto tramite l'Archivio istituzionale della ricerca (Green road), nonché tramite i servizi editoriali della biblioteca digitale, il riconoscimento di incentivi e la negoziazione di condizioni agevolate per la pubblicazione ad accesso aperto (Gold road).

4. Archivio istituzionale della ricerca

I contributi elaborati dagli Autori nell'ambito della loro attività istituzionale sono resi accessibili in rete tramite l'Archivio istituzionale della ricerca, che è il luogo ufficiale di raccolta, conservazione e disseminazione della produzione scientifica dell'Ateneo.

L'Archivio risponde alle migliori pratiche e agli standard nazionali e internazionali sull'accesso aperto. In particolare, l'Archivio risponde allo standard per l'interoperabilità degli archivi ad accesso aperto e alle migliori pratiche e agli standard tecnici per la conservazione nel tempo dei Contributi.

5. Deposito nell'Archivio istituzionale

L'Autore, nel momento in cui ha notizia della pubblicazione del proprio Contributo da parte di una rivista o di altra sede editoriale, è tenuto ad avviare la procedura di deposito presso l'Archivio



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

istituzionale. L'Autore deposita il proprio Contributo, di norma, nella versione editoriale; qualora essa sia indisponibile (ad esempio nel caso vi sia un impedimento contrattuale a utilizzarla), l'Autore deposita la versione finale referata o, in caso di pubblicazione non referata, la versione accettata dell'Editore.

Il Contributo, di norma, deve essere depositato in Accesso aperto, salvo che l'Autore non disponga dei diritti necessari. Il Contributo può essere reso accessibile immediatamente al momento della pubblicazione o al termine di un periodo di embargo, qualora la pubblicazione immediata non sia consentita dall'Editore.

Il Contributo depositato deve essere completo di tutti i metadati.

6. Tesi di dottorato

La disciplina prevista dalla presente policy per il deposito e la disseminazione dei Contributi si applica anche alle tesi di dottorato, salvo quanto diversamente disposto dal Regolamento in materia di corsi di dottorato dell'Università, o dai bandi riguardanti il dottorato di ricerca, in attuazione delle Linee guida CRUI per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti.

In ogni caso il deposito della tesi di dottorato nell'Archivio istituzionale è un requisito necessario per l'ammissione all'esame finale e il conseguimento del titolo e assolve l'obbligo di deposito legale presso le Biblioteche Nazionali di Roma e di Firenze. Le tesi di dottorato sono pubblicate in Accesso aperto dopo la discussione o dopo un periodo di embargo.

7. Dati della Ricerca

La disciplina prevista dalla presente policy per il deposito e la disseminazione dei Contributi si applica anche ai Dati della Ricerca.

In ogni caso il deposito dei Dati della Ricerca in un apposito archivio istituzionale o in un archivio pubblico multidisciplinare o disciplinare è un requisito necessario qualora tali dati siano di rilievo per la verifica dell'attendibilità, della correttezza e della riproducibilità dei processi e dei risultati delle ricerche svolte nell'ambito di progetti sostenuti, in tutto o in percentuale superiore al 50 %, da finanziamenti pubblici.



ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Tali dati sono archiviati e resi liberamente accessibili e disponibili al riuso, in modo corretto, completo, affidabile, interoperabile e tracciabile, rispettandone l'integrità e possibilmente con un adeguato corredo di documentazione e informazioni, compresa la citazione delle pubblicazioni scientifiche alle quali essi si riferiscono.

Tali dati devono comunque essere archiviati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e di proprietà intellettuale, nonché delle disposizioni contenute nello Statuto e nei regolamenti di Ateneo e fatti salvi gli specifici accordi per il finanziamento della ricerca stipulati con terze parti.

Tali dati devono essere associati a una licenza per il libero utilizzo qualora su di essi non insistano diritti di terze parti o altri divieti di legge.

8. Monitoraggio e Valutazione della ricerca

L'Archivio istituzionale della ricerca è utilizzato dall'Ateneo per il monitoraggio della produzione scientifica e per gli esercizi di valutazione interna ed esterna della ricerca.

9. Disposizioni finali

La presente policy entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2018.

Le procedure di deposito, gli aspetti organizzativi, i dettagli regolativi, le attività di promozione, formazione, sensibilizzazione e supporto all'attuazione dell'Accesso aperto saranno oggetto di specifici documenti elaborati dopo una prima fase di sperimentazione nel corso del 2018.